

**EXPO 2015 S.p.A.**

**Codice Etico**  
***Prima Edizione<sup>1</sup>***

---

<sup>1</sup> Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. l'11 settembre 2009.

## CODICE ETICO

### 1.1 Introduzione.

Il presente Codice Etico contiene i principi e le norme di comportamento che ciascun dipendente e/o collaboratore di Expo 2015 S.p.A.<sup>2</sup>, a ogni livello, è tenuto ad osservare nei confronti di tutti i soggetti che, internamente o esternamente, intrattengono rapporti commerciali con la Società.

Le norme riportate nel Codice Etico sono quindi valide per tutti i dipendenti, di qualsivoglia livello gerarchico, della Società, nonché per tutti i soggetti che, a qualsivoglia titolo, intrattengono rapporti contrattuali e/o di lavoro, anche occasionale, con la medesima Società.

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e le funzioni direttive di Expo 2015 si impegnano a promuovere, all'interno ed all'esterno della Società, comportamenti ispirati ai principi contenuti nel presente Codice Etico e rispettosi delle norme che di tali principi ne rappresentano la traduzione, ponendo in essere – a tali fini – ogni opportuna azione per assicurarne la piena attuazione. In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e le funzioni direttive della Società si impegnano fattivamente a promuovere la conoscenza del Codice Etico presso gli stakeholders interni ed esterni.

Il Codice Etico è consultabile e può essere liberamente scaricato sul sito internet della Società: <http://www.milanoexpo-2015.com>

### 1.2 Principi e valori.

#### 1.2.1. Integrità.

Ognuno, dipendente o collaboratore anche occasionale, della Società deve dimostrare la propria integrità ovvero la propria onestà e rispetto delle leggi, lealtà e rispetto nei confronti dei colleghi di lavoro e delle persone con le quali intrattiene rapporti professionali.

In particolare, i rapporti tra colleghi devono essere improntati al rispetto reciproco, alla trasparenza, alla correttezza ed alla buona fede, nonché alla condivisione ed al rispetto dei principi etici del presente Codice.

#### 1.2.2. Responsabilità.

Ognuno, dipendente o collaboratore, della Società deve rispettare le norme del presente Codice Etico e, nel caso in cui dette norme siano violate ovvero siano posti in essere comportamenti contrari ai principi posti dal Codice Etico, farne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

#### 1.2.3. Sensibilizzazione.

I responsabili di funzioni direttive di Expo 2015 devono rappresentare modelli di riferimento di condotta morale e devono incoraggiare la discussione sulle implicazioni di natura etica e legale delle decisioni aziendali. Essi si impegnano a creare e mantenere un ambiente di lavoro in cui sia chiaro e inconfutabile che a tutti è richiesto un comportamento conforme alle norme etiche e legali.

---

<sup>2</sup> Expo 2015 S.p.A. è definita, nel prosieguo, "Expo 2015" o "la Società".

#### **1.2.4. Relazioni con i dipendenti ed i collaboratori.**

I dipendenti e i collaboratori di Expo 2015 sono il fattore indispensabile del suo successo. Per questo motivo la Società tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne le competenze professionali.

Ciascun responsabile di funzione direttive si impegna a valorizzare le risorse umane a lui affidate e si assicura che l'attività professionale si svolga in un clima di motivazione, partecipazione e responsabilità, tale da consentire l'attuazione delle migliori politiche gestionali possibili, secondo criteri premianti, basati su principi di meritocrazia individuale.

Nelle relazioni gerarchiche Expo 2015 si impegna affinché l'autorità venga esercitata con equità ed equilibrio, evitando ogni abuso. In particolare, la Società si impegna affinché l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del dipendente e/o del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore umano e la dignità dei collaboratori.

#### **1.2.5. Rapporti di lavoro.**

Expo 2015 manterrà la massima diligenza nel rispetto delle norme che regolano i rapporti di lavoro.

Expo 2015 sostiene ed applica le norme che mirano ad impedire e punire ogni ingiustificata discriminazione basata su questioni di etnia, colore della pelle, sesso, paese d'origine, età, religione, stato di salute, stato civile e qualsiasi altra condizione in cui possano trovarsi i propri dipendenti ovvero coloro che partecipino a selezioni finalizzate ad assunzioni, i quali ultimi saranno valutati in base ai titoli professionali ed alle capacità dimostrate.

#### **1.2.6. Salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.**

Expo 2015 si impegna a mantenere un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Tutte le normative in materia di igiene e sicurezza del lavoro dovranno essere scrupolosamente osservate.

Ogni dipendente e/o collaboratore deve adoperarsi per l'osservanza delle procedure finalizzate ad assicurare la salute e la sicurezza propria e dei propri colleghi.

#### **1.2.7. Selezione del personale.**

La valutazione dei profili dei candidati da assumere è effettuata secondo regole pubbliche, trasparenti e non discriminatorie.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica delle competenze previste dal profilo professionale e attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La funzione responsabile delle risorse umane, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Expo 2015 non stipula contratti di lavoro autonomo o subordinato nei confronti dei dipendenti delle società che effettuano la revisione contabile a Expo 2015 stessa, alla sua controllante, alle sue controllate e collegate, per i 48 mesi successivi alla scadenza del contratto di consulenza tra Expo 2015 e la stessa società di revisione, ovvero decorrenti dal termine del rapporto contrattuale tra il dipendente e la società di revisione.

### **1.2.8. Tutela della privacy.**

La privacy dei dipendenti e dei collaboratori di Expo 2015 è tutelata adottando procedure e documentazioni che specificano le informazioni richieste ai dipendenti ed ai collaboratori e le relative modalità di trattamento e conservazione.

È proibita qualsiasi indagine sulle opinioni e, in generale, sulla vita privata dei collaboratori.

E' fatto divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare e/o diffondere i dati personali senza preventivo consenso dell'interessato e sono stabilite le regole per il controllo delle norme a protezione della privacy.

### **1.2.9. Responsabilità nei confronti degli azionisti.**

#### 1.2.9. a) Premessa.

Expo 2015 assicura ai propri azionisti tutta l'informazione rilevante disponibile per orientarsi nelle decisioni di investimento e nelle delibere societarie. In particolare, la Società assicura le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole. Expo 2015 si impegna altresì ad osservare le regole poste dagli azionisti nei processi decisionali, gestionali ed operativi, nei rapporti sia verso l'interno della struttura sia verso l'esterno.

Le decisioni afferenti la gestione della Società devono essere prese nell'interesse esclusivo della Società stessa e non sulla base di interessi e benefici personali. Devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse, con ciò intendendosi sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholders o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Società, sia il caso in cui i rappresentanti degli appaltatori, o delle istituzioni pubbliche agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

#### 1.2.9. b) Conflitto di interessi.

Ogni situazione che potenzialmente possa comportare un conflitto tra l'interesse della Società e l'interesse personale deve essere sempre evitata. I potenziali conflitti debbono essere prontamente denunciati all'Organismo di Vigilanza nel momento in cui si manifestano.

E' fatto divieto ai dipendenti di Expo 2015 di svolgere attività e ricevere pagamenti a qualunque titolo da imprese che siano in rapporti commerciali con la Società stessa, qualora l'attività svolta o il pagamento ricevuto influenzino le decisioni del dipendente stesso nello svolgimento delle sue mansioni. Tali situazioni di potenziale conflitto debbono essere immediatamente rese note all'Organismo di Vigilanza e solo laddove si accerti che non generino un conflitto di interessi, potranno essere autorizzate per iscritto.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, il dipendente e/o il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile il quale informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza che ne valuterà caso per caso l'effettiva sussistenza. Il dipendente e/o il collaboratore è tenuto, inoltre, a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con Expo 2015.

#### 1.2.9.c) Documentazione contabile.

Expo 2015 svolge la propria attività garantendo la piena trasparenza delle scelte effettuate, offrendo ai propri azionisti tutta l'informazione necessaria per metterli in condizione di assumere le decisioni di loro competenza.

Le registrazioni contabili, nonché le informazioni richieste dagli azionisti, debbono essere effettuate ed inviate con la massima accuratezza ed onestà.

La tenuta di una corretta documentazione è una responsabilità che investe tutti i dipendenti di Expo 2015. E' oggetto di specifica sanzione effettuare false attestazioni su una nota spese, oppure alterare i fogli presenze, aumentare o minimizzare artificiosamente attività e passività ovvero non rispettare i principi della competenza temporale e dell'inerenza all'attività.

Tutti i libri contabili, le registrazioni e le informazioni richieste dagli azionisti debbono riportare con esattezza e verità le transazioni eseguite e devono essere conformi ai vigenti principi contabili.

La documentazione e la corrispondenza societaria dovrà essere redatta in maniera chiara, sintetica e veritiera.

I documenti non possono mai essere distrutti in presenza o nell'aspettativa di una verifica interna o esterna, ovvero nel suo corso. Tali operazioni debbono effettuarsi nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di tenuta della documentazione aziendale. Nel dubbio, ogni dipendente e/o collaboratore potrà rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

Expo 2015 ha l'obbligo di dichiarare con accuratezza ed in maniera esauriente i fatti di rilievo riguardanti la propria attività. Al fine di meglio soddisfare richieste di informazioni in merito alla attività, ai programmi, ed alle questioni concernenti l'azienda che possano essere di pubblico interesse, ogni dipendente destinatario della richiesta dovrà trasmettere le medesime richieste alla Direzione Comunicazione e Amministrazione Finanza e Controllo.

#### 1.2.9. d) Tutela dei Beni aziendali.

I dipendenti e i collaboratori hanno in uso, ovvero utilizzano, i beni aziendali. Di tali beni ogni dipendente ha la responsabilità di farne un uso consapevole, responsabile e mirato alla sola realizzazione delle attività aziendali. Nessun bene potrà essere distratto da tale finalità o utilizzo. Le dotazioni informatiche non possono essere utilizzate per accessi, trasmissioni o ricezioni di materiale contrario ai principi aziendali e/o alle leggi. La riproduzione non autorizzata di software, libri ed altro materiale protetto da diritto d'autore, costituisce una violazione che espone la Società a responsabilità legali ed i dipendenti, consapevoli di questo, non debbono porre in essere attività rientranti in tali fattispecie. Pertanto, è assolutamente vietato porre in essere comportamenti che si concretizzino in furti, frodi, sottrazione, distrazione o appropriazione indebita di qualsiasi bene aziendale.

Ogni dipendente e/o collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con quanto previsto nei rispettivi contratti di lavoro e con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ogni collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda.

Ogni dipendente e/o collaboratore è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il superiore diretto di eventuali minacce o eventi dannosi per la Società.

Expo 2015 si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture attraverso l'impiego di sistemi contabili, di reporting, di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori ed ingiuriosi, non ricorrere al turpiloquio, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi ed offensivi;
- utilizzare il sistema informatico solo ed esclusivamente per finalità aziendali.

#### 1.2.9.e) Riservatezza.

I dipendenti sono obbligati a mantenere riservate tutte quelle informazioni riguardanti il Master Plan del sito espositivo; i piani commerciali, industriali e strategici; i documenti afferenti le procedure di gara per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e la correlata documentazione contrattuale che non possa ritenersi di pubblico dominio; le operazioni finanziarie e strategiche; i dati personali di dipendenti e di collaboratori.

L'accesso a tali informazioni è limitato ai soli dipendenti che ne hanno oggettivamente bisogno nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle loro mansioni.

E' fatto assoluto divieto a tutti i dipendenti di discutere argomenti riservati in luoghi pubblici ed al cellulare.

L'obbligo di riservatezza prosegue anche qualora vi sia cessazione del rapporto di lavoro.

Le informazioni riservate non possono essere utilizzate allo scopo di ottenere benefici personali.

#### **1.2.10. Responsabilità nei confronti dei propri appaltatori.**

##### 1.2.10. a) Premessa.

Expo 2015, quale amministrazione aggiudicatrice/organismo di diritto pubblico, affida i contratti di appalto di opere, forniture e servizi, sulla base e nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve garantire la qualità delle prestazioni richieste e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

L'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

In questa prospettiva, Expo 2015 si impegna a:

- garantire a tutti gli operatori economici, a parità di condizioni, pari opportunità di partecipazione alle fasi di selezione del contraente;
- richiedere assicurazioni agli operatori economici partecipanti alla selezione in ordine a mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità, know-how, sistemi di qualità e risorse, adeguati al soddisfacimento delle esigenze della Società.

Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con gli appaltatori, Expo 2015 adotta la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, attraverso:

- la separazione dei ruoli - laddove concretamente praticabile - tra la funzione che richiede la fornitura e quella che stipula il relativo contratto;
- l'adozione di formalità che assicurino una documentazione adeguata delle scelte adottate (cd. "tracciabilità delle fasi del processo di acquisto");

- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara o relativi alla selezione dei fornitori, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

Inoltre vigila affinché le funzioni competenti e i dipendenti:

- non inducano gli operatori economici a stipulare un contratto sfavorevole nella prospettiva di successivi vantaggi;
- non ricevano omaggi o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia.

Inoltre, al fine di assicurare la correttezza delle procedure di gara, la Società impegna i componenti degli organi di aggiudicazione a:

- assicurare la massima trasparenza delle operazioni effettuate;
- garantire l'imparzialità in ogni fase del procedimento;
- mantenere la riservatezza delle informazioni non suscettibili di divulgazione;
- denunciare tempestivamente ogni eventuale o potenziale conflitto di interesse.

#### 1.2.10. b) Principi di condotta nei rapporti con gli appaltatori nella fase di esecuzione del contratto.

Expo 2015 impegna le proprie funzioni aziendali e i dipendenti a:

- osservare diligentemente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con gli appaltatori;
- osservare e far rispettare le norme di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

#### 1.2.10. c) Conferimento di incarichi professionali.

Il conferimento degli incarichi professionali dovrà essere sempre ispirato a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza, valutando altresì l'integrità morale e professionale dei professionisti incaricati.

Più in particolare, i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli affidatari di incarichi di natura professionale, dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

#### 1.2.10. d) Regali, omaggi.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a Expo 2015. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti; si precisa che per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio. In ogni caso, Expo 2015 si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici - se noti - delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

I collaboratori di Expo 2015 che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organo di Vigilanza di Expo 2015 che ne valuterà l'appropriatezza e provvederà a far notificare al mittente la politica della Società in materia.

### **1.2.11. Relazioni con la Pubblica Amministrazione.**

Le relazioni di Expo 2015 con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio ("la P.A.") debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con la P.A. sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale specificatamente autorizzato. Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra Expo 2015 e la P.A. i destinatari del presente Codice sono tenuti ad astenersi:

1. dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
2. dall'instaurare (o dal tentativo di instaurare) relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

### **1.2.12. Finanziamenti ed erogazioni pubbliche.**

Expo 2015 non può trarre vantaggi derivanti da rapporti con la P.A., se non tramite la legittima costituzione di rapporti contrattuali, tramite provvedimenti ottenuti legittimamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse.

È severamente vietato ai dipendenti e/o collaboratori di Expo 2015 conseguire ingiustamente profitti a danno della P.A.

Più in particolare, essi non dovranno:

1. far ottenere, indebitamente, ad Expo 2015 contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte della P.A., tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
2. utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati ad Expo 2015 per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
3. procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto né per sé, né per Expo 2015, né per soggetti terzi, a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri.

### **1.2.13. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico.**

Expo 2015 agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia.

Nello svolgimento della propria attività, Expo 2015 opera in modo lecito e corretto, collaborando con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi.

### **1.2.14. Abuso di potere.**

Il dipendente e/o il collaboratore di Expo 2015 si trovi ad agire, ai sensi della disciplina vigente, in qualità di pubblico ufficiale o come incaricato di un pubblico servizio deve operare in modo conforme alla legge e all'etica professionale.

Più in particolare:

1. non deve abusare della sua qualità o dei propri poteri per costringere o indurre taluno a dare o promettere indebitamente, a se stesso o ad un terzo anche per conto di Expo 2015, denaro, regali o altra utilità, nella speranza di ottenere illeciti benefici dall'attività della Società;
2. non deve ricevere o accettare una promessa di denaro, di regali o altra utilità per proprio conto, per conto di un terzo o di Expo 2015 per compiere, omettere o ritardare un atto d'ufficio o per compiere o aver compiuto un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, da soggetti che abbiano tratto o possano trarre benefici dall'attività della Società.

#### **1.2.15. Rapporti istituzionali.**

Nei rapporti istituzionali Expo 2015 si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni di Expo 2015 in maniera trasparente, rigorosa e coerente.

#### **1.2.16. Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni**

Expo 2015 non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, associazioni portatrici di interessi, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, ad esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

\* \* \*

### **2.1 Attività di attuazione e controllo interno per applicazione e rispetto del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza.**

L'Organismo di Vigilanza di Expo 2015 è responsabile per il controllo interno ai sensi del Codice Etico, con funzioni consultive e propositive. E' nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da componenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza ha l'incarico in particolare di:

- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- verificare che le attività di controllo siano coerenti al modello organizzativo, vengano effettivamente svolte e siano segnalate con tempestività le eventuali anomalie e disfunzioni;
- monitorare l'applicazione ed il rispetto del Codice etico;
- assicurare costantemente i previsti flussi informativi verso gli Organi Sociali;
- elaborare e monitorare l'attuazione del programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel modello organizzativo;
- identificare, mappare e classificare le aree di rischio aziendali;
- mantenere aggiornato il modello organizzativo in conformità all'evoluzione normativa, a modifiche organizzative e sviluppi delle attività societarie;
- segnalare alle funzioni competenti l'opportunità di adottare provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili di violazioni delle procedure aziendali o dei principi del modello organizzativo.

## **2.2 Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio.**

Allo scopo di garantire l'effettività del Codice Etico la Società si impegna a predisporre canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Società possano riferire, liberamente, direttamente ed in maniera riservata, all'Organismo di Vigilanza. A tale ente compete la verifica puntuale ed attenta delle notizie trasmesse, al fine di sottoporre la fattispecie in essere alla funzione aziendale competente per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

\* \* \*

## **3.1. Sanzioni.**

In presenza di un'attività posta in essere in violazione del presente Codice Etico, la Società adotterà i provvedimenti opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria. In particolare, ogni violazione al presente Codice, commessa da dipendenti e/o collaboratori, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla violazione commessa.

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo che saranno tenuti a rispettarne i principi ed i valori. Le violazioni del Codice Etico sono sanzionate con provvedimenti disciplinari adottati nei loro confronti dalle rispettive società di somministrazione del lavoro che sono tenute a detto comportamento sulla base di specifico impegno contrattuale con Expo 2015.

Relativamente agli Amministratori ed ai Sindaci, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione, da parte rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di provvedimenti proporzionati in relazione alla gravità della violazione commessa, sino alla revoca del mandato per giusta causa da proporre all'Assemblea dei Soci. In quest'ultima ipotesi, Expo 2015 ha diritto ai danni eventualmente patiti a causa della violazione posta in essere. Per quanto riguarda gli appaltatori, i collaboratori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice potrà essere sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà di Expo 2015 di richiedere il risarcimento dei danni patiti in conseguenza di detti comportamenti.